

Il giorno 30 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 12:35 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Luigi Genesio ICARDI - Fabrizio RICCA

DGR 5-8514/2024/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in sostituzione di quello di cui alla DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; in particolare l'art. 119 “Modifica del piano strategico della PAC” disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, e

i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni, e s.m.i.;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile, e s.m.i.;

l'articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" e s.m.i. si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e s.m.i.;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 7, par. 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, e s.m.i., detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la Deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale"e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il Masaf, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022", definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;
- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5-bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14.06.2022 (prot. n. 4273/CSR) che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);

- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Vista la Legge regionale n. 18 del 18 novembre 2022 “*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*” che all’articolo 6 autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1, nell’ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l’intero periodo di programmazione;
- al comma 3, è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all’allegato A alla predetta legge.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022” con cui, tra l’altro:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al Masaf; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della L.R. 23/2008, l’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo, in coerenza con quanto previsto dall’art. 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell’attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l’Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l’agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;
- si è disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non

più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione, come di seguito riportato:

- una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal Masaf riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;

- una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del CSR;

• si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:

- proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR;

- proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione.

Richiamato inoltre che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con DGR n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, modificata con DGR n. 33-7529 del 9 ottobre 2023, e nominato con DPGR 45 del del 12 ottobre 2023:

• fornisce il proprio parere su:

- i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;

- le proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;

• svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione.

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Modifica del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022. Approvazione delle proposte di modifica al PSP da trasmettere al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea" con cui, tra l'altro:

• è stato riadottato - in base alle proposte di modifica esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 9 al 24 maggio 2023 - il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, con i relativi allegati;

- si è dato atto che il CSR Piemonte comprende gli elementi condizionati all'approvazione delle proposte di modifica al PSP già trasmesse al Masaf, nonché altri elementi condizionati all'approvazione delle ulteriori proposte di modifica al PSP approvate con la medesima DGR, da trasmettere allo stesso Masaf come sopra indicato.

Preso atto che con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 la Commissione ha approvato la prima modifica al PSP (cd. "emendamento 2023") e che in tale primo emendamento al PSP sono parzialmente ricomprese le modifiche richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf in data 19 giugno 2023.

Richiamata inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 27-7740 del 20 novembre 2023 "Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in sostituzione di quello di cui alla DGR n. 29-7032 del 12 giugno 2023" con cui, tra l'altro:

- è stato riadottato, in base alle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio regionale nella seduta plenaria svoltasi il 26 ottobre 2023, il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, con i relativi allegati;
- si è preso atto che il CSR Piemonte recepisce le modifiche al PSP approvate dalla Commissione europea con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (cd. "emendamento 2023"), confermando parte degli elementi in precedenza sotto condizione;
- si è dato atto che nel CSR Piemonte permangono alcuni elementi condizionati relativi alle restanti proposte di modifica al PSP richieste dalla Regione Piemonte ed inviate al Masaf con nota prot. n. 17712 del 19 giugno 2023, e che tali modifiche verranno ricomprese in un successivo emendamento al PSP;
- si è rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP da attivarsi da parte del Masaf, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati.

Premesso, altresì, che l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 "Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023" sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce di:

- stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte del Masaf e delle Regioni più sviluppate (Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano) e da parte delle Regioni in transizione (Abruzzo ed Umbria);
- escludere dalla devoluzione le Regioni Marche e Toscana, anch'esse colpite, in maniera meno grave, dagli eventi del maggio 2023; le Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) partecipano invece alla devoluzione con una quota pari allo 0,66% delle risorse FEASR.

Dato atto che:

- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce con una percentuale di devoluzione della quota FEASR dell'1% (pari a euro 2.500.125,60), corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione delle risorse all'interno del CSR Piemonte, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi.

Preso atto che:

- il Comitato di Monitoraggio regionale nella consultazione scritta svoltasi dal 29 novembre al 7 dicembre 2023, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027:
 - modifiche ai dettagli regionali del CSR Piemonte;
 - proposte di modifica al PSP, sia testuali sia finanziarie - che includono lo “storno di solidarietà” come sopra descritto - da inviare al Masaf per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- nel verbale di chiusura di tale consultazione, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 1125 del 13 dicembre 2023, si è stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al Masaf, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea, le proposte di modifica al PSP in oggetto, unitamente alle precedenti proposte di modifica al PSP esaminate durante la seduta plenaria del Comitato in data 26 ottobre 2023;
 - proporre alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP, la riadozione del CSR opportunamente modificato;
- tali proposte di modifica al PSP sono state trasmesse al Masaf dall'Autorità di gestione regionale in data 14 dicembre 2023 al fine di rispettare le scadenze fissate dallo stesso Ministero e non pregiudicarne l'invio alla Commissione europea.

Richiamato che con deliberazione della Giunta regionale n. 20-8010 del 22 dicembre 2023 “Approvazione delle proposte regionali di modifica al piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023, trasmesse al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) per il successivo inoltro alla Commissione europea” sono state formalizzate le proposte regionali di modifica al PSP, con relativo impatto sul CSR, esaminate nella sopra citata consultazione scritta.

Preso atto, altresì, che:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP avviata in data 23 febbraio 2024 sono state esaminate le proposte di modifica per il c.d. “emendamento 2024”, che includono le sopra citate richieste della Regione Piemonte come da deliberazione della Giunta regionale n. 20-8010 del 22 dicembre 2023 sopra citata;
- a seguito degli esiti di tale consultazione, comunicati in data 14 marzo ai componenti del Comitato, il Masaf, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, il 15 marzo 2024 ha trasmesso ufficialmente tali proposte di modifica alla Commissione europea tramite sistema SFC2021.

Preso atto, inoltre, che:

- il Comitato di Monitoraggio regionale nella successiva consultazione scritta svoltasi dal 19 gennaio al 7 febbraio 2024, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027, alcune ulteriori modifiche testuali al CSR Piemonte, senza impatto sul PSP;
- nel verbale di chiusura di tale consultazione, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 126 del 20 febbraio 2024, si è stabilito di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR modificato, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato e delle conclusioni dell’Autorità di Gestione riportate nel medesimo verbale;
- il Comitato di Monitoraggio regionale nell’ulteriore consultazione scritta svoltasi dal 27 marzo al 10 aprile 2024, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e Cibo, ha esaminato, relativamente ai temi della programmazione 2023-2027, alcune ulteriori modifiche testuali al CSR Piemonte, senza impatto sul PSP;
- nel verbale di chiusura di tale consultazione, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 308 del 18 aprile 2024, si è stabilito di proporre alla Giunta regionale la riadozione del CSR modificato, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato e delle conclusioni dell’Autorità di Gestione riportate nel medesimo verbale.

Dato atto pertanto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, in vista dell’apertura dei bandi 2024, è emersa la necessità di un tempestivo inserimento nel CSR vigente, da ultimo riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 27-7740 del 20 novembre 2023, degli elementi esaminati nelle suddette consultazioni del Comitato di Monitoraggio regionale, alcuni dei quali collegati alle proposte di modifica al PSP, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 20-8010 del 22 dicembre 2023, come precedentemente descritto.

Ritenuto pertanto, in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i., ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115:

1) di riadottare, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nelle consultazioni in premessa indicate - come riportate rispettivamente nelle schede di modifica di cui agli Allegati A, B e C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - nonché sulla base delle conclusioni dell’Autorità di Gestione come da relativi verbali di chiusura del Comitato, il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione

Piemonte”, da ultimo riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 27-7740 del 20 novembre 2023, Allegato D al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- n. 2 “Cronoprogramma bandi”, aggiornato come da Allegato E;
- n. 4 “Tabella cumulabilità SRA – Ecoschemi”, modificato come da Allegato F;
- n. 13 “Certificazione giustificativi dei premi”, modificato come da Allegato G;
- n. 14A “Costi semplificati per la realizzazione degli impianti - SRD05”, integrato come da Allegato H;
- n. 18C “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard per l’intervento SRH03 per il settore agricolo (versione marzo 2024)”, aggiornato come da Allegato I;
- nuovo allegato n. 18D “Metodologia costi standard per nuovi moduli formativi riferiti al Profilo di Operatore Forestale - SRH03” di cui all’Allegato L;
- nuovo allegato n. 20 "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - SRG01" di cui all’Allegato M;
- nuovo allegato n. 21 "Metodologia unità di costi standard - SRA16" di cui all’Allegato N;

2) di dare atto che il CSR Piemonte, di cui al suddetto Allegato D, recepisce sotto condizione le proposte di modifica al PSP trasmesse ufficialmente in data 15 marzo 2024 dal Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) alla Commissione europea (cd. “secondo emendamento”), le quali includono sia le richieste dalla Regione Piemonte inviate al Masaf in data 14 dicembre 2023, sia alcune proposte di modifiche trasversali al PSP con impatto sul CSR Piemonte;

3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, dopo l’approvazione da parte della Commissione europea del suddetto “secondo emendamento” al PSP, in merito agli elementi condizionati di cui al punto 2.

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”.

Dato atto che la spesa complessiva di euro 107.243.025,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2026 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

· per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;

· per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per la quota di cofinanziamento 2023-2026 della Regione Piemonte, pari complessivamente a 107.243.025,00 euro, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

DELIBERA

in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i., ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115:

1) di riadottare, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte nelle consultazioni in premessa indicate - come riportate rispettivamente nelle schede di modifica di cui agli Allegati A, B e C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - nonché sulla base delle conclusioni dell’Autorità di Gestione come da relativi verbali di chiusura del Comitato, il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, da ultimo riadottato con deliberazione della Giunta regionale n. 27-7740 del 20 novembre 2023, Allegato D al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e comprensivo dei seguenti

allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- n. 2 “Cronoprogramma bandi”, aggiornato come da Allegato E;
- n. 4 “Tabella cumulabilità SRA – Ecoschemi”, modificato come da Allegato F;
- n. 13 “Certificazione giustificativi dei premi”, modificato come da Allegato G;
- n. 14A “Costi semplificati per la realizzazione degli impianti - SRD05”, integrato come da Allegato H;
- n. 18C “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard per l’intervento SRH03 per il settore agricolo (versione marzo 2024)”, aggiornato come da Allegato I;
- nuovo allegato n. 18D “Metodologia costi standard per nuovi moduli formativi riferiti al Profilo di Operatore Forestale - SRH03” di cui all’Allegato L;
- nuovo allegato n. 20 "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - SRG01" di cui all’Allegato M;
- nuovo allegato n. 21 "Metodologia unità di costi standard - SRA16" di cui all’Allegato N;

2) di dare atto che il CSR Piemonte, di cui al suddetto Allegato D, recepisce sotto condizione le proposte di modifica al PSP trasmesse ufficialmente in data 15 marzo 2024 dal Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) alla Commissione europea (cd. “secondo emendamento”), le quali includono sia le richieste dalla Regione Piemonte inviate al Masaf in data 14 dicembre 2023, sia alcune proposte di modifiche trasversali al PSP con impatto sul CSR Piemonte;

3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, dopo l’approvazione da parte della Commissione europea del suddetto “secondo emendamento” al PSP, in merito agli elementi condizionati di cui al punto 2;

4) di dare atto che la spesa complessiva di euro 107.243.025,00 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2026 degli interventi del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte”, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l’Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 – determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023;
- per euro 27.320.169,00 con l’Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - determinazione













dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;

5) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; gli allegati sono consultabili presso il sito web della Regione Piemonte alla pagina

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027>

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8514-2024-All_1-Allegato_A_Scheda_modifiche_CSR_CdM_29_nov_23.pdf 
2. DGR-8514-2024-All_2-Allegato_B_Scheda_modifiche_CSR_CdM_19genn_24.pdf 
3. DGR-8514-2024-All_3-Allegato_C_Scheda_modifiche_CSR_CdM_27_marzo2024.pdf 
4. DGR-8514-2024-All_4-Allegato_D_CSR_V4_22_aprile_2024.pdf 
5. DGR-8514-2024-All_5-Allegato_E_Cronoprogramma_CSR_Piemonte_aprile_2024.pdf 
6. DGR-8514-2024-All_6-Allegato_F_Tabella_Cumulabilità_SRA_-_ecoschemi_vers25marzo2024.pdf 
7. DGR-8514-2024-All_7-Allegato_G_certificaz_premi_ACA_completo_per_V4_rev4.pdf 
8. DGR-8514-2024-All_8-Allegato_H_costi_semplificati_SRD15_nov2023.pdf 
9. DGR-8514-2024-All_9-Allegato_I_metodologia_UCS_SRH03_marzo_2024.pdf 
10. DGR-8514-2024-All_10-Allegato_L_metodologia_moduli_fomativi_SRH03_foreste.pdf 
11. DGR-8514-2024-All_11-
Allegato_M_costi_semplificati_GruppiOperativi_giugno_2021_RRN_CREA.pdf 
12. DGR-8514-2024-All_12-Allegato_N_MetodologiaUCS_SRA16.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento